

eri ● minima 11°  
● massima 19°  
Oggi il sole sorge alle 6,19  
e tramonta alle 19,58

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



## La città senza governo

Quanto costa alla città la crisi del pentapartito? Tanto, e soprattutto al più debole. Ritardi per gli stralci, la sanità abbandonata, l'assistenza precaria. E perché il pentapartito? Ecco la storia dell'eterna rissa del cinque, dal "pentapartito" Signorile al "decisionista" Giubilo

A PAGINA 19

## Pesticidi Dove firmare per il referendum

Ogni anno due miliardi e 180 milioni di chilogrammi di pesticidi e fertilizzanti vengono «sparati» nel nostro suolo agricolo con un carico di 210 chilogrammi per ettaro. Una situazione insostenibile per l'inquinamento che provoca di falde acquifere e degli alimenti. Per questo è stato necessario promuovere il referendum sull'uso dei prodotti chimici in agricoltura. Oggi pomeriggio sarà possibile firmare per il referendum nei numerosi «banchetti» messi a disposizione dai promotori della consultazione. Il Wwf uscirà in via dei Giubbonari e in via Cola di Rienzo, la Lav in Largo Goldoni, Lega Ambiente in piazza di Spagna, Lista verde, Kronos e Pedale azzurro a Casalpalocco, la Lipu in Galleria Colonna la gioventù liberale in via Frattina e Democrazia proletaria al mercato della Garbatella, al mercato Trionfale, alla Usl Rm 5, in viale Marconi, alla Coop di largo Agosta, in piazza Venezia e in piazza Sempione. Domani pomeriggio le uscite si ripeteranno e, chi vorrà, si potrà firmare ai seguenti banchetti Wwf in via dei Giubbonari. Lista verde, il Wwf e Amici della Terra a piazza Anco Marzio, a Ostia la Lipu sempre nella Galleria Colonna, mentre i banchetti di Democrazia proletaria si troveranno in via Ettore Rolli, vicino Porta Portese e al pontile di Ostia.

## La polizia urbana ha deciso di reagire alla «criminalizzazione» nei confronti del corpo

## Lunedì prossimo tutta la centrale operativa rimarrà consegnata nella sede del gruppo

# L'ira del vigile «Pure le botte? Basta»

È quasi un ammutinamento. Lunedì prossimo tutti i 130 vigili urbani della centrale operativa rimarranno consegnati in caserma, senza effettuare servizi all'esterno. È la prima risposta dei «pizzardoni» alle inchieste giudiziarie e alle denunce che stanno investendo l'intero corpo. La decisione è stata presa al termine di una infuocata assemblea, convocata dopo l'aggressione a tre vigili in largo Corrado Ricci

MAURIZIO FORTUNA

Basta i vigili urbani della capitale si sono stancati di subire. Accuse ingiustificate, indagini della magistratura, denunce anonime. Perfino le botte da parte di agenti dell'Ucigsa. A tutto ciò è un limite. E questa volta i «pizzardoni» della centrale operativa hanno deciso di dare battaglia. Riuniti in assemblea nella caserma di Testaccio hanno deciso che lunedì prossimo saranno tutti autoconsegnati. I componenti del gruppo speciale, circa 130, rimarranno per tutta la durata del lavoro negli uffici, senza rispondere alle chiamate dell'esterno. La molla che ha fatto scattare la protesta è stata l'aggressione che tre vigili hanno subito giovedì scorso a largo Corrado Ricci. Dopo aver multato un'auto in doppia fila sono stati colpiti con pugni e calci da due poliziotti in borghese, tanto da essere referati in ospedale. Un episodio analogo era accaduto poche settimane fa in via del Tritone, e, successivamente, una vigilesa era stata investita dall'auto di un sacerdote in largo Arenula. Tutti episodi particolarmente chiari e inequivocabili che però si inquadrano, secondo i vigili, in una clima più generale di «persecuzione e criminalizzazione del corpo».

I toni dell'assemblea di ieri, indetta da Cgil, Cisl e Uil, sono stati molto duri, specialmente verso il sindaco Giubilo, colpevole «di non difendere l'immagine dei vigili e di essere completamente assente per quanto riguarda le direttive da dare al corpo». E dello stesso tono delle accuse urlate in assemblea, sarà un manifesto che sarà affisso nei prossimi giorni, con il quale i «pizzardoni» chiederanno un governo «diverso» per la città, in grado di rispondere ai disagi degli oltre 4500 vigili urbani. Su quali sta indagando il sostituto procuratore Gianfranco Mantelli, che continua a ricevere denunce per episodi di corruzione e di assenteismo. Tangenti chieste ai commercianti, vigili che avrebbero «chiuso un occhio» in occasioni particolari, «regalini» ricevuti in cambio di favori illeciti? Sono tutti episodi sui quali il magistrato sta indagando.

La rigida «autoconsegna» dell'intera centrale operativa, prevista per dopodomani creerà sicuramente enormi problemi in tutta la città. Si tratta di un gruppo particolare, in grado di risolvere emergenze in ogni parte della città, in appoggio ai comandi circoscrizionali. E se la situazione del traffico continuerà ad essere quella dei giorni scorsi la loro mancanza si sentirà, e molto.

no alla centrale operativa - è arrivato il momento di passare al contrattacco. E le iniziative in cantiere non mancano. Oltre alla clamorosa protesta di lunedì prossimo, sarà istituito un «telefono caldo», i cui numeri saranno pubblicizzati in un volantino, per ogni cittadino che vorrà protestare, o chiedere consigli, sul comportamento dei vigili del corpo. Collegamenti televisivi e radiofonici dalle emittenti private, dalle quali un dirigente superiore risponderà alle domande degli ascoltatori. Tutto per ricostruire un legame, che sembra ormai irrimediabilmente spezzato, fra i vigili urbani e i cittadini.



La protesta più clamorosa dei vigili: la mascherina antimacchia

# Natale di Roma con paralisi da traffico



Giornata terribile sul fronte traffico. Incidenti e ingorghi dappertutto

## La pioggia, le manifestazioni e la «Maratonina» hanno mandato in tilt la circolazione 120 incidenti, decine i feriti

PIETRO STRAMBA-BADIALE

«La situazione? È disperata». A metà pomeriggio, la centrale operativa dei vigili urbani è sull'orlo del collasso. Il Natale di Roma è coinciso con una delle giornate peggiori per il traffico romano, complici la pioggia, la folla di partire per il lungo ponte del 25 Aprile, le manifestazioni, la scarsa presenza di vigili urbani nelle strade (la giornata di ieri era festiva per i dipendenti comunali). Impressionante il numero degli incidenti: 48 tra le 7 e le 12, mentre la pioggia cadeva fitta. Ma ancora peggio è andata nel pomeriggio. Alle 18, la centrale operativa risultava un totale di oltre 120 incidenti, molti dei quali (25

solo tra le 14 e le 18) con feriti gravi. A bloccare tutta la zona tra il Colosseo, piazza San Giovanni, la Piramide e l'Obelisco ha contribuito, in mattinata, la maratona organizzata dal Comune e dall'«Euromarathon» alla quale hanno partecipato sotto la pioggia battente quasi quindicimila ragazzi. Quattro incidenti, tra le 7 e le 12, e mezzo giorno hanno fatto impazzire il traffico sui lungotevere. Auto bloccate fin dalle 8 anche sulla Cristoforo Colombo, prima per un tamponamento a catena che ha coinvolto sette vetture, poi per una serie di altri incidenti, il più

grave dei quali si è verificato alle 11,35 dopo una sbandata, un'auto si è rovesciata, al km 15,700, imprigionando il guidatore. Per estrarlo dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il dramma è stato sfiorato, poco dopo mezzogiorno, all'angolo tra via dei monti Tiburtini e via Durantini, dove un albero di grosso fusto si è improvvisamente schiantato su 4 auto. Nuova emergenza, un quarto d'ora dopo, all'altro capo di Roma, sulla via Portuense, davanti allo Spallanzani, dove si è aperta una voragine. Gli incidenti più gravi, comunque, si sono verificati nel pomeriggio. Intorno alle 15, in via Leone XIII, dopo una sbandata un'auto è andata a sbattere contro un muro e si è incendiata. La strada è rimasta bloccata per un'ora. Bloccata a lungo anche via De Tommasi, la strada che collega il Raccordo anulare con La Rustica, a causa di un'auto che si è schiantata contro un camion. L'ingorgo si è rapidamente esteso anche al Raccordo, che è rimasto a lungo bloccato.

## In uno scippo feri nonna e nipote: arrestato

Lo scorso 14 marzo, alla Garbatella, viene scippato e ferito in maniera grave Antonietta Russo, di 40 anni, e la nipotina Maria Antonietta, di 3. L'uomo è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile. Si tratta di Raffaele Mennoni (nella foto) 30 anni, detto «er roscio», che agiva solitamente nella zona dell'Eur. Durante la rapina del 14 marzo non esitò ad investire nonna e nipote con la sua 500, prima di rubare loro una collana ed un orologio d'oro. Lo due furono in ospedale. Raffaele Mennoni dovrà rispondere adesso di rapina, tentato omicidio e ricettazione.



## Vietato al Cocer di partecipare alla conferenza sulla criminalità

Il Cocer, il consiglio centrale di rappresentanza militare non è stato autorizzato dal ministero della Difesa a partecipare ai lavori della seconda conferenza regionale su «Criminalità e droga». Questo nonostante i delegati avessero inoltrato una formale richiesta «senza contro» era scritto - che gli argomenti trattati rivestono particolare interesse per il mondo giovanile, il quale costituisce la base per il reclutamento dei militari di leva, dei volontari, dei sottufficiali e dei futuri quadri degli ufficiali. Ma la risposta del ministero è stata negativa. Una decisione, ha commentato il vicepresidente del consiglio regionale, Angiolo Marroli. «Che suscita stupore».

## Inchiesta sul porno: altri mandati di comparizione

Rosini. Le richieste sono state presentate nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria partita tre anni fa, nel corso della quale sono state sequestrate migliaia di videocassette «hard core» e riviste porno, pronte ad essere immesse sul mercato. Nell'inchiesta, tra gli altri, è coinvolta anche l'onorevole «Ciccolina» la cui posizione, però, è stata stralciata nella prima fase dell'indagine poiché per Ilona Staller è stato necessario richiedere l'autorizzazione a procedere.

## Con Lech Walesa festeggiato il 2742° natale di Roma

Con la giunta dimissionaria e alla presenza di un ospite d'eccezione, il presidente del sindacato indipendente polacco Solidarnosc, Lech Walesa, è stato festeggiato ieri il 2742° anniversario della fondazione di Roma. Il sindaco Pietro Giubilo, nell'aprire le cerimonie che dureranno tre giorni, ha sottolineato l'aspetto di difficoltà dell'amministrazione capitolina. «Al di là della congiuntura politica» - ha detto - «Roma non mancherà le sue scommesse». In mattinata, nella sala degli «Orzi e Curzi», sono stati consegnati anche i premi giornalistici «Città di Roma».

## A Torvajonica si rovesciano 20.000 litri di gasolio

Un'autobotte che trasportava gasolio, si è rovesciata ieri pomeriggio a Santa Palomba, vicino Torvajonica, mentre era sopra una pesa. Per terra sono caduti circa 20.000 litri di gasolio che, per la maggior parte, si sono riversati sul «Rio Porto», un rusgno che raggiunge direttamente il mare. È stato dato l'allarme. Si sono mobilitati vigili del fuoco, capitaneria di porto e protezione civile che hanno tentato di evitare che il liquido inquinante potesse raggiungere il mare e provocare così danni ecologici ancora più gravi. A 800 metri dal mare i soccorsi sono riusciti a mettere uno sbarramento e l'ondata di gasolio è stata bloccata. Questa mattina entreranno in azione solventi e pompe di aspirazione per far tornare il Rio Porto alla «normalità».

## Monterotondo scende in piazza contro i ticket

Per protestare contro il decreto del governo De Mita che ha deciso di far pagare i ticket sui ricoveri e le prestazioni ospedaliere, il partito comunista di Monterotondo ha indetto per oggi una manifestazione. Alle 17, dall'ospedale Ss. Geronimo partirà un corteo che arriverà fino a piazza Duomo. Alla fine è previsto un comizio, con gli interventi del consigliere regionale Rinaldo Scheda e del segretario della federazione di Tivoli, Angelo Fredda.

GIANNI CIPRIANI

# Abbasso il voto, siamo adulti

La scuola finisce dietro la lavagna. Questa volta a mettercela sono gli studenti. Oltre tremila tra liceali e tecnici professionali, di tredici istituti della capitale, hanno detto la loro rispondendo ad un questionario elaborato dalla neonata «Associazione per la tutela dei diritti degli studenti». Quattro domande secche su scoperti, giustificazioni professori, voti, lezioni private e giudizio di condotta.

No, la giustificazione, no. Contro questo ed altri costumi inveterati della scuola pubblica si sono pronunciati oltre tremila studenti, appartenenti a tredici istituti della capitale, rispondendo ad un questionario elaborato dall'«Associazione per la tutela dei diritti degli studenti». Segni a matita rossa anche per voti, lezioni private e giudizio di condotta.

FABIO LUZZIPPO

que i poteri dei capi d'istituto e soltanto il 9% sceglie lo status quo. Boccato senza appello il voto di condotta. Otto studenti su 10 vogliono abolirlo. «La valutazione dello studente deve avvenire in base al profitto». Il 57% degli intervistati non ha dubbi su questo punto. La meritocrazia si afferma anche tra i ban.chi. o forse si tratta di un segnale di adolescenti che vogliono essere capiti più che giudicati. Ciò è ampiamente dimostrato dall'ulteriore stroncatura del voto tout court. L'85% degli studenti vorrebbe valutazioni

più articolate e desidererebbe concordare con gli insegnanti all'inizio di ogni anno programmi e metodi. «Vogliamo contare promuovere una discussione fra gli studenti», dice Miguel Gator, che frequenta il liceo classico al «Virgilio» per fare in modo che qualunque progetto di riforma tenga in considerazione il nostro punto di vista. Parzialmente tramontata l'epoca dei decreti delegati dagli studenti partono serie richieste per nuovi strumenti di partecipazione alla vita scolastica. Sott'accusa anche il giudi-

zio d'appello di settembre. Il 19% vorrebbe corsi di recupero obbligatori a giugno o a settembre, mentre 2214 studenti su 2876, pari al 77% chiedono corsi di sostegno obbligatori durante tutto il corso dell'anno. Taglio netto alle fasce estive ma anche alle saltatissime lezioni private sotto l'ombrellone. E proprio in questi mesi il mercato prolifera. Anche se oltre il 63% ha dichiarato di non aver mai fatto ricorso a nonni di lezioni supplementari, quasi il 40%, con scarse differenze tra liceali e tecnici professionali ha dichiarato di utilizzare professori di sostegno e a volte, a costi elevatissimi. Più del 45% spende mensilmente tra le 100 e le 500 mila lire per firmare la preparazione in latino, matematica, francese inglese o tecnica bancaria e arrivare alla sospirata sufficienza. Centinella di milioni se consideriamo se consideriamo l'intero panorama delle scuole romane.

# Giochi, tornei e fiere da oggi San Lorenzo (e dintorni) in bicicletta

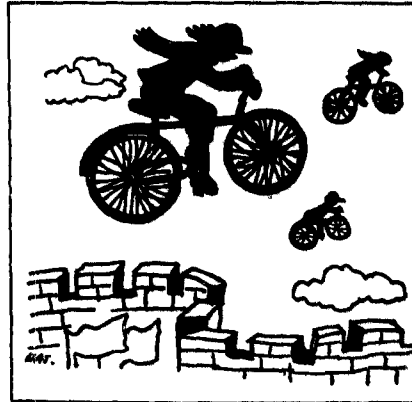
Roma su «duerote». Per quattro giorni, a cominciare da oggi, la città sarà letteralmente invasa dalle biciclette. Giochi, tornei, fiere. Tutto per «le», la bici. E domani, appuntamento alle Terme di Caracalla per il ciclotour a Fiano Romano. Ma si discuterà anche di piste ciclabili e di diritti dei ciclisti. Il tutto, aspettando il Gran premio della Liberazione.

CLAUDIA ARLETTI

Inizia oggi la quattro-giorni di accompagnamento al 44° Gran premio della Liberazione che si terrà il 25 aprile. La manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo dell'Unità in collaborazione col comitato di quartiere San Lorenzo, comincerà questo pomeriggio alle 16 con la Fiera del ciclismo in stand allestiti nelle strade del quartiere, verranno esposte biciclette

per tutti i gusti e le tasche. «Duerote» per chi aspira a onori e medaglie, ma biciclette anche per chi è di poche pretese. Alle 18 in piazza di Spagna alle 19 in piazza Campo dei Fiori e alle 21 al Parco dei Caduti (quartiere San Lorenzo), sono in programma esibizioni di ciclismo acrobatico. Sempre in San Lorenzo, il pomeriggio cominceran-

no anche le prime manifestazioni sportive. Ci saranno gare Bmx, tornei di calcetto e altri giochi. Per permettere lo svolgimento dei giochi, nelle strade del quartiere sono stati appositamente preparati spiazzi e campi. Quella di domani resta la giornata più attesa. Migliaia di ciclisti si troveranno davanti alle Terme di Caracalla per prendere parte a un tour di sessanta chilometri (dalle Terme a Fiano e ritorno è l'itinerario). L'appuntamento è per le 7,30. Al momento dell'iscrizione si potrà scegliere tra diversi percorsi, uno amatoriale, uno turistico e uno agonistico. I partecipanti lasceranno via delle Terme di Caracalla alle 9. Il ritorno è previsto per mezzogiorno. Sempre domani avrà inizio la raccolta di firme per



la petizione riguardante le piste ciclabili. Inoltre, si raccoglieranno adesioni per un'attività iniziale. La Carta dei diritti (per lo più negati o misconosciuti) dei ciclisti. La Fiera del ciclismo domani aprirà alle 9 e resterà aperta al pubblico fino a mezzanotte. Altro appuntamento, a conclusione della giornata, è la fiaccolata notturna che attraverserà parte

del centro storico. Si partirà da piazza del Popolo. Questo l'itinerario previsto: via del Corso, piazza Venezia, Colosseo, via San Giovanni Laterano, viale Manzoni, Arco di Santa Bibiana. La fiaccolata notturna si concluderà nel quartiere di San Lorenzo. Ancora per tutta la giornata di domani si proseguirà col programma relativo ai giochi e ai tornei.